

Chi le ha viste?

# AAA Rane cercasi

*La scomparsa di questi anfibi: cause e conseguenze del fenomeno*

Avete mai sentito il piacevole gracidare delle rane al calar del sole? Be', godetevelo finché potete.

Conosciuta fin dai tempi più antichi, la rana è stata citata più volte anche da Esopo e Fedro nelle loro favole; ebbene, nelle ipotesi più pessimistiche, tra qualche decennio potrebbe non comparire più neanche nei saggi scientifici.

Da sempre abitatrice delle risaie, questo animale svolge un fondamentale ruolo nell'ecosistema, instaurando una particolare simbiosi con l'ambiente. E' noto che le rane depongono le proprie uova nelle risaie, dove i girini in cambio trovano cibo negli insetti dannosi per le coltivazioni. Essa costituisce inoltre una fonte di cibo per l'avifauna, soprattutto aironi, ma anche per gli uomini -famosissime nella cucina locale le rane fritte, ricetta diffusasi poi in tutta la regione e non solo-.

...Ma il problema dell'estinzione è incombente!

La specie più diffusa nella nostra Lomellina è la cosiddetta rana rossa, classificata dalla comunità scientifica come *Rana Latastei*: secondo l'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura), tale specie rientra nella categoria degli animali 'vulnerabili' della Lista Rossa, un importante strumento per valutare lo stato di conservazione della specie. Tra le cause della sua probabile scomparsa si può annoverare in primo luogo la modifica delle tecniche di coltivazione che contribuisce, con l'utilizzo di pesticidi e altri prodotti chimici, all'inquinamento dell'habitat e, di conseguenza, alla sua distruzione. Anche la temutissima *chytriodimycosi*, un fungo che prolifera nelle acque stagnanti e che attacca le rane, è partecipe della sparizione. Infine i tagli ai fondi destinati alla salvaguardia delle aree protette negli ultimi anni si sono moltiplicati creando una situazione critica per la nostra amica rana...!

Ancora pochi sono i provvedimenti adottati contro il fenomeno dell'estinzione, se si ignorano le leggi regionali che vietano la pesca o la cattura e l'uccisione di questi anfibi.

Davvero la Lomellina è disposta a perdere uno dei suoi simboli più caratteristici? In quante filastrocche e canzoni popolari è protagonista questo squamoso animaletto? Chi non ha mai sentito parlare dell'illustrissima Sagra di Sartirana? Di certo, con l'estinzione, molte tradizioni e costumi locali andranno perduti, come il tipico "gioco della rana", le ricette "della nonna" -rane ripiene, in guazzetta, spiedini...-, la leggendaria figura del *ranat*...

E ricordate, tutti sono parte di questo vicinissimo problema: perciò, che nessuno si tiri indietro!